herpy

LACERTIDI

Lucertola delle Baleari

Podarcis lilfordi

Podarcis lilfordi è una lucertola robusta e diurna delle piccole isole intorno a Maiorca e Minorca. Raggiunge i 15-20 cm coda inclusa, ha colori molto variabili, dal nero con il ventre blu al verde-brunastro, e si nutre di insetti, piccoli animali e un po' di fiori e frutta. In terrario è timida e nel hobby è rara.

Famiglia: Lacertidae Nome inglese: Balearic Lizard

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**15-20 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**8-12 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Rupicolo e terrestre**
Habitat	**Terreno roccioso e bosco e prato temperati**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**100 × 50 × 40 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**22-30 °C**
Punto caldo	**40-45 °C**
Temperatura, notte	**15-20 °C**
Umidità	**40-60%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 3
Riposo invernale	**12-15 °C** 8-12 settimane
Alimentazione	**Insetti, nettare e piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**12-24 mesi**
Uova per deposizione	**1-4 uova**
Deposizioni all'anno	**1-6**
Incubazione	**30-43 giorni** a 29-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato A**
IUCN	**Quasi minacciata (NT)**

La specie

Podarcis lilfordi è una lucertola compatta e robusta, con testa corta e arrotondata, collo largo e squame dorsali lisce e fini. Il corpo (dal muso alla cloaca) raggiunge circa 8 cm nei maschi ed è un po' più piccolo nelle femmine, mentre la coda è lunga quasi due volte il corpo, per cui gli adulti misurano in genere 15-20 cm in totale. I maschi sono più grandi e pesanti delle femmine. I piccoli misurano circa 3 cm (dal muso alla cloaca) alla schiusa e hanno spesso la coda blu-verdastra.

I colori sono insolitamente variabili e dipendono dall'isola. La parte superiore può essere verde-brunastra, marrone, grigia o quasi completamente nera, spesso con strisce longitudinali chiare o scure oppure con un disegno reticolato sui fianchi. La parte inferiore è bianca, crema, rosata o, nelle forme più scure, di un blu intenso, soprattutto su ventre e gola. Sono state descritte più di 20 sottospecie, la maggior parte con una propria isola, e gli animali di isole diverse non andrebbero mescolati.

La specie proviene da isole isolate con pochi predatori ed è quindi in natura meno timorosa della maggior parte delle lucertole, ma in terrario di solito è timida e facile da spaventare. Gli esemplari docili sono rari e la manipolazione è uno stress. I maschi sono territoriali. *Podarcis lilfordi* è strettamente imparentata con *Podarcis pityusensis* di Ibiza e Formentera, ma le due specie vivono in arcipelaghi diversi. Il nome onora l'ornitologo britannico Lord Lilford.

Distribuzione e habitat

Podarcis lilfordi si trova solo sulle isole minori e sugli isolotti intorno a Maiorca e Minorca, nelle Baleari, in Spagna. Vive a Cabrera e nelle numerose isolette dell'arcipelago di Cabrera a sud di Maiorca, a Dragonera e Malgrats al largo della costa occidentale di Maiorca e sugli isolotti lungo la costa di Minorca, tra cui Aire, Colom, Addaya e Porros. Ogni isola ha la propria popolazione con i propri colori.

La specie un tempo viveva sulle stesse Maiorca e Minorca, ma vi è scomparsa. La causa è l'introduzione di predatori come i gatti e la perdita dell'habitat. Oggi si trova solo sulle piccole isole e l'areale complessivo è inferiore a 500 km². Non vive a Ibiza e Formentera, dove è autoctona *Podarcis pityusensis*.

> **Areale d'origine:** Spagna.

HABITAT

Podarcis lilfordi vive su isole basse, aride e rocciose con macchia mediterranea, superfici rocciose, terreno sabbioso e scogliere costiere. Molti isolotti hanno poca vegetazione e gli animali cercano spesso il cibo presso le colonie di uccelli, dove ci sono resti di cibo, animali morti e molte mosche. A Cabrera la specie vive anche nel bosco.

Il clima è mite e secco, con estati calde e inverni miti. La specie è diurna e si scalda al sole sulle pietre scoperte. Le temperature corporee preferite si aggirano intorno ai 32-36 °C e le superfici soleggiate sulle isole possono raggiungere circa 45 °C. In estate gli animali cercano l'ombra nelle ore centrali della giornata e sono attivi per gran parte dell'anno. Non vanno in una vera e propria latenza invernale, ma diventano meno attivi nei periodi freddi. L'alimentazione comprende insetti, ragni, lumache e altri artropodi, e gli animali mangiano anche fiori, nettare, frutta e polline, contribuendo così all'impollinazione di diverse specie vegetali delle isole. Si osserva cannibalismo su piccoli e code.

Cura

IL TERRARIO

Esistono poche conoscenze documentate sulla cura di *Podarcis lilfordi* e la maggior parte dei valori è presa da lucertole insulari strettamente imparentate e dall'allevamento della specie. Il clima nell'areale è caldo e secco, con inverni miti. *Podarcis muralis* e *Podarcis siculus* hanno esigenze quasi identiche in fatto di sole, calore e struttura rocciosa, e le guide dedicate a loro possono essere usate come integrazione.

Una coppia richiede almeno 100 × 50 × 40 cm. Più grande è meglio, perché la specie è attiva e usa tutta la superficie del fondo. Un terrario all'aperto è adatto in estate, ma deve essere coperto da vetro, in modo da tenere fuori la pioggia e diventare abbastanza caldo e asciutto. In estate una parte del vetro sul lato sud può essere sostituita con una rete, così gli animali ricevono il sole diretto. Il terrario deve essere a prova di fuga, con rete fine, coperchio ben chiuso e bordo interrato.

Arreda il terrario con pietre impilate, lastre di ardesia, sughero e radici, in modo che gli animali abbiano molti nascondigli e punti di sole e possano nascondersi in fretta. I nascondigli devono essere facili da raggiungere e potersi asciugare. Il fondo è di sabbia grossolana mescolata con un po' di terra. La specie è timida e un nascondiglio raggiungibile rapidamente rende gli animali più sicuri. Tieni una sola coppia per terrario. Due maschi insieme comportano il rischio di lotte, e un maschio con due femmine può stressare una delle due. Nel periodo riproduttivo va collocato un contenitore basso con sabbia umida per la deposizione.

TEMPERATURA

Il gradiente è la cosa più importante. Il punto di sole deve essere a 40-45 °C in superficie, misurati con un termometro a infrarossi, e il resto del terrario a 22-30 °C di giorno. Gli animali scelgono da soli una temperatura corporea intorno a 32-36 °C. Usa uno spot sopra una pietra piatta e riscalda solo una parte del terrario. Così gli animali possono scaldarsi bene in vista e diventano più visibili.

Di notte la temperatura può scendere a 15-20 °C. In inverno gli animali vengono tenuti più freschi, a 12-15 °C, e la durata del giorno viene ridotta a circa 10 ore. In natura la specie non va in una vera latenza invernale, ma un periodo fresco offre un ritmo annuale naturale ed è probabilmente un presupposto per una buona riproduzione. La durata del riposo non è documentata e le 8-12 settimane sono una stima presa da altre *Podarcis*. Gli animali vengono nutriti poco e tenuti all'asciutto e al riparo dai disturbi. Il gelo va evitato.

I segnali di pericolo sono animali che ansimano con la bocca aperta o restano appiattiti e nascosti tutto il giorno (troppo caldo) e animali che non escono prima di tarda mattinata (troppo freddo).

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere moderata: 40-60 % di giorno. Il terrario deve potersi asciugare completamente, perché l'aria umida e stagnante provoca problemi alla pelle e funghi. I valori sono presi da specie di *Podarcis* strettamente imparentate e non sono documentati per *P. lilfordi*.

Predisponi una ciotola d'acqua bassa e pulita e nebulizza leggermente con acqua una volta al giorno, la mattina presto, in modo che alla sera sia tutto asciutto. Gli animali bevono anche le gocce da pietre e piante. Mantieni una parte del fondo leggermente umida per le femmine ovigere e i piccoli, senza però rendere umido l'intero terrario.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

Podarcis lilfordi è diurna e vive in pieno sole, quindi il terrario richiede calore intenso e luce UVB. La specie rientra probabilmente nella zona 3 di Ferguson, con un indice UV intorno a 3-5 presso il punto di sole. Il valore è preso da *Podarcis muralis* e non è documentato per la specie stessa. Un tubo T8 o T5 con 10 % di UVB, posizionato secondo le indicazioni del produttore, è una buona soluzione. Integra con un tubo a luce diurna o una lampada LED per il resto del terrario.

La durata del giorno deve seguire le stagioni: circa 10 ore in inverno e fino a 14 ore in piena estate. Modificala gradualmente con un timer, in modo che il cambiamento non sia troppo brusco. All'aperto il sole fornisce naturalmente luce UV, ma vetro e plexiglas bloccano gli UVB, quindi l'esposizione al sole deve avvenire attraverso una rete. Sostituisci il tubo UVB secondo le indicazioni del produttore, in genere ogni anno.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Podarcis lilfordi è onnivora, con una netta prevalenza di insetti e altri artropodi. Le prede possono essere grilli, cavallette, mosche, moscerini della frutta, camole della farina in piccole quantità, larve della cera (in piccole quantità), ragni e porcellini di terra. In natura gli animali assumono anche nettare, fiori e un po' di frutta e polline, quindi una piccola quantità di purea di frutta o di cibo ricco di nettare ogni tanto è una buona variazione. Le prede devono essere piccole, al massimo pari alla distanza tra gli occhi dell'animale.

Gli adulti vengono nutriti a giorni alterni con la quantità che mangiano in 10-15 minuti. I piccoli vengono nutriti ogni giorno con prede molto piccole come moscerini della frutta, collemboli e piccoli grilli. Spolvera leggermente il cibo con calcio nella maggior parte dei pasti e con un integratore di D3 una volta ogni 1-2 settimane. Le femmine che depongono molte uova hanno un grande fabbisogno di calcio, quindi una ciotolina con osso di seppia o guscio d'uovo tritato dovrebbe restare a disposizione. Vitamine idrosolubili possono essere aggiunte in piccole quantità all'acqua da bere.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Podarcis lilfordi è timida e facile da spaventare in terrario, ma anche curiosa e attiva quando si sente al sicuro. Gli animali hanno fama di essere aggressivi verso i conspecifici, ma due femmine di solito vanno d'accordo. Due maschi insieme sono sconsigliati e la coppia è la soluzione più sicura. I piccoli possono essere tenuti insieme in piccoli gruppi.

Gli animali non vanno presi in mano. Fuggono e perdono la coda in caso di stress o cattura, e la coda ricresce, ma diversa. Se un animale deve essere spostato, lo si cattura in un contenitore trasparente. I movimenti rapidi vicino al terrario li spaventano di più, mentre movimenti calmi e routine fisse li rendono gradualmente più sicuri. Molti animali non diventano mai del tutto docili. La specie può convivere con altre lucertole di taglia simile, ad es. *Podarcis siculus*, ma le convivenze miste non sono necessarie e richiedono molto spazio e molti nascondigli.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi sono più grandi e robusti, hanno la testa più larga, colori più intensi e pori femorali più evidenti rispetto alle femmine. Le femmine sono più snelle e dai toni più smorzati, e la base della coda è più spessa nei maschi. I giovani non possono essere sessati con sicurezza.

Podarcis lilfordi raggiunge la maturità sessuale intorno a 1 anno di età e le femmine spesso depongono già il primo anno. I migliori risultati si ottengono quando le femmine sono completamente adulte e in buone condizioni. Gli animali si riproducono per molti anni e la fertilità cala solo intorno ai 10 anni. In cattività gli animali vivono quindi almeno 10 anni; il limite massimo non è documentato e 12 anni è una stima. Molte uova non sono fecondate, spesso più della metà. La causa non è chiarita, ma la bassa variabilità genetica delle popolazioni insulari è una possibile spiegazione.

ACCOPPIAMENTO

Il periodo degli accoppiamenti cade in primavera e all'inizio dell'estate. Il maschio insegue la femmina, la morde sulla coda o sul fianco e la tiene ferma durante l'accoppiamento. Un periodo fresco seguito da un aumento della durata del giorno avvia la riproduzione e, finché il giorno si allunga, le femmine continuano a deporre uova. Mantieni la femmina ben nutrita e con la possibilità di allontanarsi dal maschio, in modo che non si stressi.

Le femmine possono essere ricettive per tutto il periodo della deposizione. Una coppia per terrario è la soluzione più sicura, e un maschio con due femmine richiede un terrario grande.

DEPOSIZIONE E COVATE

La covata è normalmente di 1-4 uova, e in cattività fino a 6. Le uova sono grandi in rapporto alle dimensioni dell'animale e pesano in media circa 0,6 g. In natura le femmine depongono fino a 3 covate all'anno. In cattività sono 1-6 covate, in genere 2-3, a intervalli di circa 3 settimane. La maggior parte delle uova viene deposta in aprile, ma la deposizione può iniziare già a febbraio e durare fino all'inizio di giugno.

La femmina scava una buca nella sabbia umida e ricopre le uova. Il terrario deve avere un contenitore basso con almeno 10 cm di sabbia leggermente umida. Le femmine che non trovano un luogo adatto possono andare incontro a ritenzione delle uova. I segnali sono una femmina chiaramente gonfia e apatica che non mangia. In tal caso deve andare dal veterinario. Le uova non trovate si seccano facilmente, quindi il terrario va controllato ogni giorno durante la stagione.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

INCUBAZIONE

Scava con cautela le uova e mettile in un contenitore chiuso con vermiculite, perlite o fibra di cocco leggermente umida, con un coperchio con piccoli fori. Segna la parte superiore delle uova e non girarle. Le uova non devono stare nell'acqua né seccarsi.

A 29-30 °C la maggior parte delle uova si schiude dopo 30-43 giorni, ma la variazione è ampia, da 26 a 65 giorni. Un'incubatrice con termostato mantiene la temperatura costante, e la temperatura non deve superare i 30 °C. Se la temperatura oscilla tra giorno e notte, il tempo di incubazione diventa molto più lungo, fino a 65 giorni. Le uova non fecondate collassano e ammuffiscono, mentre quelle fecondate restano bianche e sode.

Leggi di più: Calore e temperatura Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli misurano circa 3 cm (dal muso alla cloaca) alla schiusa e vanno messi subito in un terrario a parte, perché gli adulti mangiano sia i piccoli sia le code. Un piccolo terrario di circa 50 × 30 × 30 cm con nascondigli, punto di sole e UVB è adatto a una covata nei primi mesi. I piccoli della stessa età possono stare insieme in piccoli gruppi e a quell'età l'aggressività è rara.

Il primo cibo è costituito da moscerini della frutta, collemboli e grilli molto piccoli, poi da piccole cavallette e porcellini di terra. Somministra cibo ogni giorno, spolvera con calcio e offri una forte luce UVB, per evitare che compaiano malattie delle ossa. Dividi il terrario in una zona un po' più umida e una asciutta. I piccoli esili e deboli vanno tenuti attivi e ben nutriti durante il primo inverno.

Salute ed errori comuni

Esistono poche conoscenze documentate sulle malattie di *Podarcis lilfordi*. I problemi tipici sono gli stessi delle altre *Podarcis*:

- Malattia metabolica delle ossa in caso di carenza di UVB e calcio. Gli animali diventano apatici, hanno mascelle molli e arti deformi.
- Stomatite (infezione della bocca), soprattutto in caso di stress e temperatura troppo bassa.
- Acari sulla pelle e negli angoli degli occhi. Tutti i nuovi animali devono fare la quarantena.
- Nematodi intestinali e altri parassiti, soprattutto negli animali catturati in natura.
- Ritenzione delle uova nelle femmine senza un luogo adatto per la deposizione.
- Problemi di muta e infezioni fungine in caso di umidità persistente.
- Morsi e perdita della coda per stress e lotte tra maschi.

Se un animale non mangia per più di una settimana al di fuori del periodo fresco, è apatico, gonfio o ha difficoltà a usare gli arti, deve essere portato da un veterinario esperto in rettili.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.